

la Cronaca

di Verona

14 MARZO 2025 - NUMERO 3927 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ENTI

Rappresentanza e incarichi

Gli incarichi dell'assetto amministrativo e direzionale della Fiera di Verona sono i prossimi: le nomine influenzeranno il tessuto economico e sociale del territorio veronese. «Come Uil Veneto Verona - dice il coordinatore Giuseppe Bozzini - pensiamo che sia necessario continuare a tessere il filo della concertazione tra i vari soggetti, dove la politica possa giocare un ruolo di indirizzo ed orientamento e le categorie economiche e sociali le funzioni operative ed attive dei programmi condivisi». Per il sindacalista «Concertazione non vuol dire "pretendere" o "imporre" scelte e nomi, bensì lavorare insieme perché le scelte siano indirizzate verso le forze migliori, in cui la discriminante sia la capacità di rispettare e valorizzare le competenze e di ponderare le ricadute sul mondo del lavoro in tutte le sue forme»

LE PROSPETTIVE DEL MAXI CANTIERE.



Via XX Settembre diventerà Ztl?

E' così assurdo pensare che a Veronetta si possa creare una zona a traffico limitato? Si tratta di un'ipotesi che comincia a circolare tra gli addetti ai lavori in attesa dei dati ufficiali. SEGUE

OK

Paolo Arena

Il presidente di Confcommercio confermato consigliere nazionale dell'associazione per il prossimo quinquennio. Una scelta che sancisce la continuità a sostegno delle imprese.



Samuele Sorato

L'ex dg della Banca Popolare di Vicenza è stato condannato a tre anni e otto mesi di reclusione per il crack dell'istituto bancario. Revocato il risarcimento a Bankitalia.

KO

LE PROSPETTIVE DEL MAXI CANTIERE/1.



I lavori nel primo tratto di Via XX Settembre

Gli autobus in via Torbido aprono nuove prospettive

In particolare le linee ATV hanno migliorato i tempi di percorrenza riducendo i ritardi. Corsie preferenziali da sistemare

Ma via XX Settembre diventerà Zona a traffico limitato? E' così assurdo pensare che a Veronetta si possa creare una Zona a traffico limitato dove possano transitare solo residenti, il nuovo filobus e qualche bus delle linee urbane?

Si tratta di ipotesi che cominciano a circolare tra gli addetti ai lavori per alcuni semplici dati di fatto.

Da via XX Settembre fino ai primi di marzo passavano circa 900 autobus al giorno delle linee urbane ed extraurbane di Atv. Vale a dire sia i bus diretti negli altri quartieri della città per il collegamento est-ovest e nord-sud, sia

le corriere per l'extraurbano dirette (o provenienti) verso l'Est veronese e la Lessinia.

I lavori in via XX Settembre con il maxi cantiere che durerà 14 mesi e che ora per il primo mese interessa via San Paolo ha comportato lo spostamento di tutta questa flotta di autobus e del traffico privato (salvo i residenti) in via Torbido dove sono state ricavate due corsie preferenziali per dare priorità al trasporto pubblico.

Bene cosa dicono i primi rilevamenti?

In attesa di dati ufficiali emergono già alcune considerazioni tra gli addetti ai lavori. Via Torbido non

è andata al collasso, come si temeva. Anzi, ricalibrando i tempi dei semafori a monte (Porta Vescovo) e a valle (zona Cimitero) di via Torbido il traffico regge. In particolare, gli autobus delle linee Atv hanno migliorato i tempi di percorrenza. Cosa vuol dire? Che hanno ridotto i ritardi rispetto a quando transitavano in via XX Settembre, rivelandosi quindi un mezzo di trasporto efficace e affidabile. C'è ancora un dettaglio da sistemare: la corsia preferenziale su Ponte Aleardi riservata a bus e taxi in uscita da via Pallone verso il Cimitero. Qui presto verrà installata una telecamera per garantire

che non venga percorsa da auto private.

Ma un esperimento molto concreto per testare l'efficacia degli autobus si può fare pensando di doversi recare alla stazione di Porta Nuova partendo dalla zona est della città. Ci si impiega di più in auto o con l'autobus che segue il nuovo percorso? Non c'è partita. Se volete essere sicuri di arrivare in tempo per prendere il treno, l'autobus è il mezzo che arriverà in stazione con meno ritardo rispetto all'orario previsto. O addirittura arriverà puntuale. Con l'auto dovreste invece affrontare code, semafori, deviazioni.

Insomma, forse per la prima volta in città si assiste a una rivoluzione copernicana nella mobilità: l'autobus diventa più conveniente, in termini di tempo, rispetto all'auto privata così tanto amata dai veronesi. Spostarsi con il mezzo pubblico sta diventando più vantaggioso.

Di questo se ne sono accorti gli addetti ai lavori, tanto che in Atv e in Comune, dove questa rivoluzione di via XX Settembre è stata messa a punto con l'apporto prezioso di una squadra di tecnici della mobilità sempre pronti a intervenire e grazie alla centrale di comando della Polizia locale che monitora in tempo reale il traffico, si cominciano a fare le prime valutazioni. Non ufficiali, ma officiose.

SEGUE

LE PROSPETTIVE DEL MAXI CANTIERE/2.

Se arriva il traforo si respira meglio

Anche gli esperti del mondo immobiliare scommettono sulla rinascita del quartiere



L'incolonnamento in Via Interrato dell'Acqua Morta

Ma tanto basta, Per esempio in attesa di dati confrontabili, un primo dato sicuro è che le modifiche alla viabilità, pur molto pesanti, non hanno provocato ritardi per il Trasporto pubblico locale. Anzi, in alcuni casi i tempi di percorrenza sono addirittura migliorati.

Questo vuol dire che la modifica che ha portato i mezzi Atv su via Torbido potrebbe anche diventare definitiva se non altro per corse extraurbane, cioè quelle dirette fuori città. Infatti che senso ha far transitare da via XX Settembre i pullman diretti a Bosco Chiesanuova o a San Bonifacio che tra l'altro in città non caricano passeggeri?

Queste linee potrebbero quindi in futuro rimanere su via Torbido, allegge-

rendo via XX Settembre di qualche centinaio di autobus.

Ma a questo punto tutta la gestione di via XX Settembre potrebbe essere riconsiderata e rivoluzionata. Da questa importantissima e bellissima strada sulla quale si affacciano antichi palazzi oggi rovinati dallo smog e dall'incuria, transiteranno in futuro il filobus e alcuni bus urbani in numero ridotto rispetto a oggi, perché passeranno solo quelle linee destinate in quartieri non serviti dal filobus.

E per il traffico privato, questo potrebbe continuare a percorrere via Torbido, riservando così via XX Settembre solo a residenti e autorizzati.

Non è un caso se già oggi nei bar di Veronetta molti

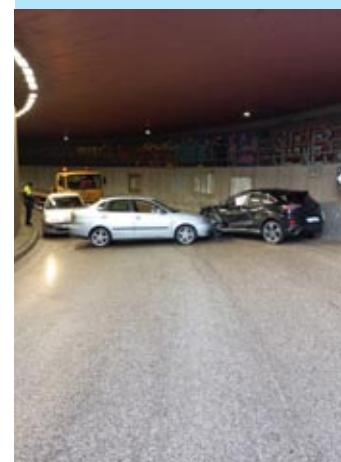
residenti si stiano rendendo conto che la chiusura di via XX Settembre non è poi così male. Si respira meglio. Meno traffico, meno smog, meno confusione. Se poi un domani si realizzasse il traforo delle Torricelle, anche breve, corto, questa parte di città avrebbe ancora più respiro.

E sarà invece un caso che gli esperti del mondo immobiliare stiano già cominciando a scommettere sulla futura rinascita del quartiere? Il recupero di alcuni edifici storici, tra cui il restauro di Palazzo Bocca Trezza, sono già delle anticipazioni di quanto accadrà nei prossimi anni? E trasformare via XX Settembre in una Ztl sarebbe il primo passo.

MB

L'INCIDENTE
E' scattato
il piano
d'emergenza

E' bastato un violento scontro fra tre auto nel sottopasso tra San Michele e Porto San Pancrazio e subito la circolazione alle 7:30 del mattino si è bloccata. I veicoli coinvolti sono stati tre, una Ford Puma, una Seat e una Fiat Punto. Le tre hanno impegnato entrambe le carreggiate, in direzione Pestrino e in direzione San Michele, via Unità d'Italia, impedendo anche a tutti i mezzi, anche quelli a due ruote, di transitare. Due sono stati i feriti trasportati al pronto soccorso dell'Ospedale di Borgo Trento in codice giallo. E' scattato il piano di emergenza, già previsto, con l'invio di tre pattuglie negli incroci interessati dalla congestione del traffico e la gestione manuale di tali intersezioni.



Lo scontro nel sottopasso di Porto San Pancrazio

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



I VITICOLTORI SI AUGURANO CHE QUELLA DI TRUMP SIA UNA BOUTADE

Dazi sul vino, minaccia per Verona

Gli Stati Uniti sono il nostro primo mercato di sbocco. Valpolicella e Amarone a rischio

“Speriamo che quella del presidente Donald Trump sia una boutade. Dazi di queste dimensioni potrebbero creare una situazione drammatica per i vini veronesi”.

Così **Christian Marchesini**, presidente dei viticoltori di Confagricoltura Veneto e Verona, oltre che nazionale, commenta la dichiarazione odierna del presidente degli Stati Uniti, che ha minacciato una tariffa del 200% su tutti i prodotti alcolici provenienti dal Vecchio Continente se l'Unione Europea non dovesse rimuovere il dazio del 50% sul whisky. Una minaccia che preoccupa i viticoltori del Veneto: gli Usa, con quasi 600 milioni di euro, rappresentano il 20% dei 2,8 miliardi di export vinicolo regionale 2023.

“Inutile dire che, con tariffe di queste proporzioni, i nostri produttori di vino perderebbero il partner commerciale numero uno al mondo – sottolinea Marchesini -. Per Valpolicella e Amarone gli Stati Uniti sono il primo mercato fuori dall'Unione Europea, con il 15% di export, e il rischio è di compromettere tutta una filiera nazionale che vale quasi due miliardi di euro. La situazione è già difficile per il calo dei consumi e le forti incertezze sul futuro, oltre che per la nuova

stretta della Commissione Ue che riguarda l'informazione ai consumatori e la regolamentazione della pubblicità degli alcolici. Se si aggiungessero i dazi sarebbe un dramma. Una guerra che, comunque, non farà bene a nessuno”.

“Una guerra commerciale basata sui dazi porterà solo ad uno scontro a livello globale – aggiunge **Alberto De Togni**, presidente di Confagricoltura Verona -. Non si risolvono i problemi commerciali in questo modo, imponendo addirittura tariffe folli. L'unico modo per trovare soluzioni è sedere a un tavolo comune, cercando di arrivare ad accordi commerciali che possano soddisfare entrambe le parti, senza arrivare a questi estremi”.

Anche **Andrea Lavagnoli**, presidente di Cia Verona, si esprime sull'annuncio del presidente americano Donald Trump di applicare tariffe del 200% sui vini europei. “Se una simile scure si abbattesse sui nostri vini si tradurrebbe in danni per miliardi. Non solo Valpolicella e Amarone, ma tutte le altre doc scaligere ne risentirebbero, anche alla luce del fatto che l'export verso gli Usa ha segnato nel 2024 un incremento del 7% sull'anno precedente. Il rischio di dazi



Ecco l'ampio servizio che la Cronaca ha dedicato al problema dei dazi mercoledì scorso

lascerebbe strada libera ai competitor, che potranno aggredire una quota di mercato molto appetibile: basti citare Argentina, Cile e Australia. E quando si perde una quota di mercato, è molto difficile recuperarla. Gli Stati Uniti - conclude - sono il nostro primo mercato di sbocco: una tassazione così spropositata, come quella paventata oggi da Trump, azzererebbe l'export provinciale”.

Per **Lamberto Frescobaldi**, presidente dell'Unione italiana vini (Uiv):

“L'escalation delle guerre commerciali genera situazioni grottesche in cui a perdere sono tutti”. Infine il consigliere regionale di FI **Alberto Bozza** dice di capire bene la portata della questione per il Veneto. «Stiamo parlando di un comparto che crea Pil, occupazione, indotto, ma anche qualcosa di inestimabile sul piano immateriale, cioè il valore della nostra storia e cultura vitivinicola che viene esportata negli Stati Uniti, un brand identitario di eccellenza».

A VICENZA SPUNTANO I BRACCIOLI, MENTRE A VERONA LI HANNO TOLTI

Panche antibivacco, di destra o sinistra?

Tosi: "Possamai è di centrosinistra, ma è persona concreta. La giunta Tommasi è ideologica"

Le panchine antibivacco continuano a rappresentare un motivo di forte divisione ideologica. Solo che questa volta le discutibili panchine con il bracciolo le ha installate il sindaco di Vicenza che è di centrosinistra. E allora Tosi prende lo spunto per attaccare la Giunta di centrosinistra di Verona.

"Qui la sinistra di Tommasi - dice l'europarlamentare di Forza Italia, già sindaco di Verona per 10 anni - toglie le panchine antibivacco, a Vicenza il centro-sinistra di Possamai, persona più pragmatica, invece giustamente le mette. La dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, che la mia era una scelta sacrosanta per la sicurezza e il decoro della città, quindi non una scelta di destra o di sinistra, ma a favore di cittadino. Ma si ha conferma, purtroppo, anche della visione ideologica dell'attuale amministrazione veronese, che sta peggiorando e paralizzando la città un po' su tutto, dalla sicurezza alla viabilità".

Possamai infatti, amico di Tommasi, ha deciso di installare 28 panchine "antibivacco" con il bracciolo centrale, proprio come aveva fatto Tosi da sindaco.

"Che Tommasi & C. siano imbevuti di ideologia - aggiunge Tosi - lo si capi-



Gli scout al lavoro per tagliare i braccioli alle panchine di Parco San Giacomo



sce anche dall'adesione istituzionale, come Comune, alla manifestazione di sabato a Roma, manifestazione che finge di parlare di Europa ma che in realtà è estremamente politicizzata a sinistra. Tommasi aveva tutto il diritto di parteciparvi sul piano personale, altra cosa è mettere in mezzo l'Istituzione Comune e la città di Verona. Grave".

Tosi non risparmia poi una battuta ironica: "Magari Tommasi e Possamai si potevano parlare, Tommasi avrebbe potuto dare i braccioli segati al collega vicentino, che avrebbe in questo modo risparmiato

soldi...". "Ma - torna serio Tosi - al contrario degli annunci, probabilmente i due non si parlano, non benissimo per due Comuni che gestiscono insieme una grande multiutility dell'energia come Agsm-Aim...".

Sulla questione si tuffa subito il presidente della Quarta Circoscrizione Alberto Padovani di Fratelli d'Italia.

"A Vicenza - dice - l'amministrazione comunale ha presentato un progetto di riqualificazione di Campo Marzo Est, finanziato con fondi PNRR per 1.700.000 euro. A Verona, invece, la giunta di centro-

sinistra percorre la strada opposta: non riqualifica i quartieri, non investe, ma addirittura smantella. Qui si rimuovono i braccioli dalle panchine nei quartieri, sostenendo che questa scelta le renda più "inclusive". Due amministrazioni dello stesso colore politico che predicano due cose diverse e opposte".

A Verona, lo ricordiamo, l'operazione per cancellare le tracce dell'amministrazione Tosi aveva avuto un importante capitolo nel settembre dello scorso anno quando gli scout Zevio1 avevano rimosso i braccioli in metallo.

"Crediamo - aveva detto in quell'occasione l'assessore Federico Benini - che l'inclusività passi anche attraverso l'arredo urbano, con le aree pubbliche dotate di strutture che oltre a garantire il ristoro favoriscono anche la socializzazione".

NEL TRATTO TRA SANTA CATERINA E IL PONTE RUMOR AL PESTRINO

Sicurezza dell'Adige, via ai lavori

Investiti 1,2 milioni di euro per rafforzare il sistema di difesa nella zona del Lazzaretto

Sono partiti questa settimana nuovi lavori per la messa in sicurezza del fiume Adige immediatamente a valle del centro storico di Verona.

“Si tratta di un ulteriore intervento, curato dalle nostre strutture del Genio Civile - spiega l'assessore al Dissesto idrogeologico Gianpaolo Bottacin -, per il completamento funzionale del sistema delle opere di difesa idraulica dell'Adige in destra orografica dalla traversa di Santa Caterina in località Pestrino fino al ponte Rumor in località Oltreadige. L'intervento si raccorda con l'arginatura esistente immediatamente a valle del manufatto di attraversamento del corso d'acqua e che rafforza il sistema di difesa fino al terrazzo alluvionale in località Lazzaretto, dove l'arginatura si chiude nella scarpata naturale”.

I lavori previsti consistono principalmente nella realizzazione di una muratura di altezza variabile, con appoggio sulla sommità della difesa esistente, in modo che la struttura verticale funga anche da parapetto di sicurezza sia per i pedoni che per veicoli.

“L'innalzamento garantirà un maggior franco sulla quota così determinata delle nuove difese - prosegue l'assessore -, che



Il ponte Rumor nella zona del Pestrino

passeranno da circa 1,50 a 1,80 metri, con franco medio di mezzo metro”.

È prevista inoltre la realizzazione di un varco nelle murature per consentire l'accesso dei mezzi d'opera alle golene esistenti in occasione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della tratta fluviale. Il varco sarà normalmente chiuso con pancanatura in acciaio e potrà essere aperto in caso di necessità.

“Per questo cantiere abbiamo impegnato 1,2 milioni di euro - conclude Bottacin -, che vanno a sommarsi ai 3 milioni già investiti sull'area, i cui lavori erano giunti fino alla traversa di Santa Caterina”.

Condizioni meteo e imprevedibili permettendo, i lavori dovrebbero terminare entro la fine dell'estate.

CAMPAGNA DI REIMPIANTI

Nuovi alberi nelle circoscrizioni

Oltre 400 nuovi alberi in circa 139 tra strade e piazze delle otto circoscrizioni cittadine: è il bilancio dell'ultima tornata di reimpianti, durata alcune settimane e conclusa da qualche giorno, che aiuta a riqualificare una porzione significativa dei nostri quartieri e a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Un lavoro di cui come Pd volentieri rendiamo merito all'assessore alle Strade e Giardini Federico Benini che ha coordinato gli interventi eseguiti in parte da Amia e per un'altra parte dallo stesso settore Strade e Giardini tenendo conto delle esigenze e delle segnalazioni sia delle Circoscrizioni che



Federico Benini

dei singoli cittadini. Delle 433 piante 42 sono andate in Prima Circoscrizione; 47 in Seconda; 119 in Terza; 20 in Quarta; 57 in Quinta; 56 in Sesta; 31 in Settima e 61 in Ottava. Tra le specie più numerose si segnalano: 40 *Pyrus calleryana*; 26 *Parrotia persica fastigiata*; 19 tigli; 15 *Lagerstroemia indica Dynamite*; 9 *Cercydiphillum japonicum*; 6 *Ginkgo biloba*.

L'INTERPORTO CONFERMA A LET EXPO IL SUO RUOLO CENTRALE

Logistica sostenibile, il Consorzio Zai c'è

Un punto di riferimento per il dialogo tra istituzioni e operatori del settore trasporti



Il presidente del Consorzio Zai Gasparato con il vice premier Salvini e il vice ministro Rixi

Veronafiore ha ospitato la quarta edizione di LetExpo, la fiera della logistica sostenibile organizzata da ALIS, che in pochi anni è diventata un punto di riferimento imprescindibile per il settore. L'evento ha riunito i principali operatori della logistica, delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, insieme a istituzioni e stakeholder nazionali e internazionali, per confrontarsi sulle sfide e sulle opportunità del futuro della logistica intermodale. Anche quest'anno, Consorzio ZAI – Interporto Quadrante Europa ha partecipato attivamente, confermando il proprio ruolo centrale nello sviluppo delle reti infrastrutturali e nella transizione verso una logistica più efficiente e sostenibile. Lo stand di Consorzio ZAI

è stato un punto di riferimento per il dialogo tra istituzioni e operatori del settore, a testimonianza dell'importanza della sinergia tra pubblico e privato per il potenziamento della rete logistica nazionale ed europea.

A sottolineare il valore strategico di LetExpo, sono stati numerosi gli esponenti istituzionali che hanno fatto visita allo stand di Consorzio ZAI. Tra questi, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi e il Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci. La loro presenza ha confermato l'attenzione del Governo verso il settore della logistica e delle infrastrutture intermodali, elementi chiave per la competitività dell'econo-

mia nazionale.

Oltre alla partecipazione in fiera, Consorzio ZAI ha accolto presso i propri uffici l'Assessore del Friuli Venezia Giulia alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante per una visita all'Interporto Quadrante Europa, riconosciuto come uno dei principali hub logistici d'Europa. Durante l'incontro con il presidente Matteo Gasparato si è discusso delle prospettive di sviluppo delle infrastrutture interportuali nel Nord Est, un'area strategica per l'intermodalità e la connessione tra Italia ed Europa.

LetExpo si conferma come un appuntamento di riferimento per tutti i player della logistica e dei trasporti, offrendo una piattaforma di confronto sulle nuove tecnologie, la digitalizzazione e la

sostenibilità ambientale nel settore. La fiera rappresenta un'occasione fondamentale per Verona e per il Consorzio ZAI, che ogni anno rafforza il proprio network di relazioni e ribadisce il proprio impegno per una logistica innovativa, efficiente e sempre più orientata alla riduzione dell'impatto ambientale.

Dopo quattro edizioni di successo, LetExpo si attesta come un evento imprescindibile per il futuro della logistica in Italia e in Europa, promuovendo un settore strategico per la crescita economica del Paese e per la competitività delle imprese. Verona e Consorzio ZAI continueranno a essere protagonisti di questo percorso, lavorando per lo sviluppo di soluzioni logistiche avanzate e sostenibili.

NEXT VERONA PREMIA LA MINISTRA DELLA DISABILITÀ

Locatelli va alla “Taola dei Pitochi”

L'onorificenza è chiamata così in ricordo di Tommaso da Vico che sfamò i veronesi

La ministra delle disabilità Alessandra Locatelli ha ricevuto, durante un incontro svoltosi nella sala Zanutto all'Abbazia di San Zeno, il premio “Next Verona la Taola dei Pitochi”: una onorificenza, chiamata così in ricordo di Tommaso da Vico che dal 1531 sfamò i poveri veronesi e prese su di sé l'onere della cura. Accolta da Stefano Bertoncelli, fondatore di Next Verona, la ministra, assieme all'Abate di San zeno Don Gianni Ballarini, e al delegato del Vescovo per la Pastorale della Salute, Don Flavio Bertoldi, ha visitato la vera 'Taola dei Pitóchi' dislocata accanto alla Basilica.

“La povertà, a parità di reddito, - ha detto ricevendo il premio proposto dal presidente Alessandro Marini e dal suo vice Enrico Mambrin - è un rischio doppio per le famiglie che hanno all'interno persone con disabilità. Molte cose sono maggiormente ed esponenzialmente difficili in quelle realtà, e ricevere questo premio auspico mi sia ancor più da sprone per migliorarmi nell'azione politica governativa, cercando di far fronte alle necessità di facilitazione, sburocratizzazione ed accesso universale che dai caregiver mi vengono



La ministra Locatelli premiata alla “Taola dei Pitochi”

richieste” e prosegue “spesso i genitori caregiver non mi chiedono di avere più leggi o fondi, ma solamente di avere una vita più facile, e con la riforma del Progetto di Vita spero di aver iniziato a scardinare la radizione di difficoltà burocratica che regna nel nostro paese.”

La scelta, come ha spiegato Laura Bocchi, ex consigliere comunale e vice presidente emerito della Commissione Sociale di Palazzo Barbieri è caduta sulla ministra Locatelli divenuta in questi anni “un faro per persone con varie forme di disabilità e le loro famiglie”.

Il presidente Alessandro Marini, ha ricordato che “Next Verona nasce per mettere al centro la persona, i cittadini veronesi, il senso di comunità e l'identità tradizionale in cui le stesse persone si riconoscono vicendevolmente. È proprio dalla tradizione veronese del carnevale, con Tommaso da Vico, e dal suo esempio di valorizzazione e mutuo aiuto, che abbiamo deciso di istituire l'onorificenza 'La taola dei pitochi', ossia la tavola degli ultimi, dei fragili, degli emarginati, di coloro che non vogliamo lasciare indietro e che sono patrimonio di valori da scoprire ed esaltare”.

Next Verona, lo ricordiamo, è un'associazione nata nel 2022 da un'esigenza di incontro di cittadini che si sentono comunità e che vogliono portare avanti i valori di identità e tradizione veronese in modo attivo per la propria città, Verona.

Dell'organizzazione fanno parte molte professionalità veronesi, che spaziano in ogni settore, potendo coprire più eventi e necessità. Su proposta del Presidente di Next Verona Alessandro Marini e del Vice Presidente Enrico Mambrin l'associazione ha deciso di istituire un onorificenza, chiamata appunto la Taola dei Pitóchi.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AFFI. PARTE IL PROGETTO PER VALORIZZARE LO STORICO BUNKER DELLA NATO

Si recupera la «Stella dell'Occidente»

La Camera di Commercio sostiene il Comune e finanzia lo studio di fattibilità

Da ex base Nato ad attrattore turistico e museale per il territorio di Affi e non solo. La Camera di Commercio di Verona sostiene il Comune di Affi e finanzia lo studio di fattibilità tecnica ed economica del visionario progetto di ristrutturazione e valorizzazione dello storico bunker West Star situato nel comune gardesano. Alla conferenza stampa sono intervenuti anche Flavio Massimo Pasini, presidente Provincia Verona e Michelangelo Pivetta, Comitato tecnico scientifico Comune di Affi

La delibera che sancisce il coinvolgimento dell'ente camerale - ufficializzato oggi a Verona nel corso della conferenza stampa nella sede della Cciao - dà così il via alla fase di analisi preliminare volta ad acquisire tutte le valutazioni di impatto e di sostenibilità economico-finanziaria-ambientale per quantificare l'investimento necessario per il recupero della Stella d'Occidente nella nuova veste di esposizione permanente.

“Questa iniziativa conferma il ruolo propulsore della Camera di Commercio di Verona, che è parte attiva delle politiche di gestione e promozione del turismo del territorio attraverso il suo braccio operativo DVG, Destination Verona & Garda Foundation par-



L'ex base Nato di Affi. Sotto l'incontro in Camera di Commercio con Arena e Pasini



tecipato da 72 comuni della provincia e partner del progetto – ha dichiarato il vicepresidente Paolo Arena.

Per il sindaco di Affi Marco Segna: “La manifestazione di interesse espressa dalla Camera di commercio per la musealizzazione dell'ex base Nato è un passo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo che la mia Amministrazione si era prefissata. Questa colla-

borazione permette al Comune di Affi di operare in sinergia con un ente di grande prestigio, dotato delle competenze e delle risorse necessarie per sviluppare progetti di alto valore».

Un progetto che riceve il plauso e il sostegno anche del sottosegretario del ministero della Cultura, Gianmarco Mazzi. “West Star è un sito di forte interesse storico, come certificato da uno studio di

ricerca condotto da Michelangelo Pivetta per l'Università di Firenze”.

Lo studio di fattibilità, il cui esito è fissato entro il 30 ottobre di quest'anno, prevede quattro fasi di avanzamento: individuazione da parte del Comitato tecnico scientifico del piano strutturale per il recupero del bunker, ossia di tutte le opere necessarie per il cambio di destinazione d'uso; realizzazione del business plan da presentare ai nuovi possibili investitori pubblici; individuazione della forma giuridica della società di natura pubblica che sovrintenderà alla ristrutturazione e infine l'apertura alle manifestazioni di interesse da parte di altri enti/operatori pubblici.



Presentano

Risparmio, Rating e Sostenibilità: Il percorso per il calcolo dell'LCA e la certificazione EPD

Giovedì 27 marzo 2025
17:30

AS.MA.VE.
Via Sotto Sengia, 17, Domegliara
Iscrizioni via email, entro il 21 marzo:
info@asmave.it

Agenda

Saluti iniziali

Come l'impresa più efficiente
è un'impresa più sostenibile



Paolo Errico
CEO Maxfone

ESG e Sostenibilità per una
finanza sostenibile



Alberto Merlini
ESG Specialist UniCredit Nord Est

Conclusione lavori e
spazio domande

In collaborazione con UniCredit

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Il cervello? La nostra centrale di controllo

In meno di un chilo e mezzo di materia hanno origine le facoltà più articolate

La Settimana del Cervello è un evento internazionale dedicato ad accrescere la consapevolezza delle persone sull'organo più straordinario e affascinante del nostro corpo e sulla ricerca che lo riguarda.

Plasmato da milioni di anni di evoluzione, il cervello ha raggiunto una complessità senza pari. Il cervello è l'organo più articolato e sul suo funzionamento restano ancora molte domande aperte su cui è sempre più necessario confrontarsi.

In meno di un chilo e mezzo di materia hanno origine le nostre facoltà più sofisticate, come il pensiero, il linguaggio, la socialità e la capacità di reagire a ciò che ci accade intorno. Il cervello è la nostra centrale di controllo e fa di noi ciò che siamo.

A partire dalla prima edizione avvenuta nel 1996 negli Stati Uniti, la Settimana del Cervello, si svolge ogni anno in contemporanea in tutto il Mondo nel mese di Marzo. A oggi, ha coinvolto più di 7.000 Partner in 117 Paesi.

All'iniziativa, coordinata dalla Dana Foundation, collaborano numerose Società neuroscientifiche, Enti di ricerca e Atenei.



Il cervello è l'organo più articolato che abbiamo, ma anche quello che conosciamo meno

Portata avanti da Hafri-cah.net, con il patrocinio e il contributo di ENPAP, l'Italia si unisce alla Comunità internazionale con più di 200 incontri, senza fini di lucro, organizzati a distanza e in presenza, ripartiti su tutto il territorio nazionale. Gli eventi proposti sono orientati a esplorare il funzionamento del cervello e ad approfondire la materia delle Neuroscienze.

La Settimana del Cervello si propone di approfondire i processi tramite cui la nostra mente funziona, permette le relazioni con il mondo circostante e come diverse

condizioni fisiopatologiche (dall'ansia, allo stress, ai disturbi di personalità, all'assunzione di sostanze psicoattive) possano influire sulle capacità decisionali e più in generale sulla salute mentale, specialmente di adolescenti e giovani.

La Settimana del Cervello ha il fine di sensibilizzare e informare la popolazione sui progressi nell'ambito della ricerca sul cervello, sulle nuove terapie per le malattie neurologiche e psichiatriche, nonché sulla loro prevenzione.

Si punta inoltre a promuovere uno stile di vita sano per corpo e mente.

Informarsi correttamente e comprendere le indicazioni che riguardano la salute, è un elemento con un peso rilevante per la tutela della salute individuale, oltre che per l'efficacia del sistema sanitario, che richiede sempre la partecipazione attiva dei cittadini.

Per avere maggiori informazioni e visionare gli eventi della Settimana del Cervello, che si terrà dal 10 al 16 marzo, è possibile consultare il programma al sito web ufficiale www.settimana-delcervello.it

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Tra gli artisti veneti del 1600 e più in particolare veronesi, non poteva mancare, anche se non molto popolare, Francesco Filippini. Nato a Verona tra il 1663 e il 1670 da Bernardino e Camilla fu allievo di Domenico Tomezzoli (Scultore, allievo di Gabriello Brunelli da Bologna, fioriva nel 1673. Scolpì le statue della Fede e della Speranza nella cappella del Rosario in Sant'Anastasia). Successivamente venne formato presso uno scultore veneziano, Giovanni Bonazza, noto anche per interventi nel Veronese (Venezia 1654–Padova 30 gennaio 1736).

Il Filippini realizzò parecchie opere sia per privati, che per committenza ecclesiastica.

Le sue opere sono sempre entro il 1718, per le chiese cittadine degli Scalzi, delle Stimate, di S. Sebastiano, della Fratta e di S. Eufemia, per i palazzi e i giardini dei Malaspina, degli Spolverini e dei Sagramoso, nonché, in provincia, per le chiese di Castelnuovo e di Garda e per le ville e oratori dei Da Persico ad Affi, dei Vallengia a Peschiera, degli Ottini a Parona e dei Ballardoro a Povegliano.

Fu attivo anche a Cavarzere vicino a Venezia, ed ebbe come allievo lo scultore veronese Giacomo Ceolla.

Secondo alcune notizie



Una scultura di Francesco Filippini

biografiche vi sarebbero poche altre opere (nelle chiese veronesi di S. Bernardino, S. Bovo, Ss. Simone e Giuda e S. Gregorio) fino al 1718 una sorta di data conclusiva della vicenda biografica dello scultore.

Ultimamente però si è arrivati, attraverso alcuni documenti a prolungare notevolmente l'attività del Filippini fino alla sua morte avvenuta nel 1749.

Il Filippini è da considerarsi l'ultimo grande rap-

presentante, della scultura tardobarocca a Verona. La sua formazione presso il Tomezzoli, per lui significò l'acquisizione, di un senso classicista, che si connota, da un lato, per l'adozione di più vivaci schemi compositivi, ormai tipici del barocchetto di inizio Settecento, dall'altro lato per un gusto decisamente volumetrico della forma, volti squadrati e torniti, che rimanda al secondo periodo come alunno presso il venezia-

no Bonazza e, più in generale, all'ambiente veneto.

Le due monumentali statue (Fede e Speranza) nella chiesa parrocchiale di Garda ai lati dell'altare della Addolorata, eretto nel 1710, le Divinità posizionate nel giardino di villa Da Persico ad Affi e le sculture (S. Carlo, S. Ignazio e angeli) sull'altare dell'adiacente oratorio, costruito nel 1714, mostrano la propensione ad un classicismo più patetico e composto; contemporaneamente, le sculture nel giardino di villa Da Persico documentano la disponibilità del Filippini a partecipare alla decorazione plastica dei giardini di palazzi e ville, anticipando a Verona un genere che nel corso del Settecento avrà enorme fortuna, soprattutto con Lorenzo Muttoni.

E' da ricordare l'impegno del Filippini anche nel campo dell'altaristica, realizzando sia monumentali sculture, che meno impegnativi inserti quali angeli, teste di cherubino, festoni.

Sembra che il Filippini si sia applicato in questo campo come architetto progettista e lapicida esecutore.

Ad un suo progetto si può pensare, ad esempio, a proposito dello stesso altare nell'oratorio Da Persico ad Affi.

Il Filippini morì a Verona il 17 dicembre.

INDIVIDUATI I 12 SEMIFINALISTI DEL CONCORSO LETTERARIO

Il Campiello per giovani di talento

La cinquina con gli scrittori finalista sarà annunciata il prossimo 4 aprile al Teatro Nuovo



I finalisti del Premio Campiello Giovani del 2023

La 30ª edizione del Campiello Giovani entra nel vivo, celebrando tre decenni di talento e creatività letteraria. Il concorso, promosso dalla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto e sostenuto da Intesa Sanpaolo come partner esclusivo oltre che main sponsor del Premio Campiello, si rivolge agli aspiranti scrittori dai 15 ai 21 anni. In questa fase, la Giuria di Selezione ha individuato i 12 semifinalisti, scegliendo tra i 239 racconti pervenuti da tutta la Penisola e dall'estero, nel periodo compreso tra ottobre 2024 e gennaio 2025.

I racconti dei giovani scrittori sono stati raccolti esclusivamente in formato digitale, con l'obiettivo di trasmettere un mes-

saggio chiaro alle nuove generazioni di rispetto e sensibilità verso le questioni ambientali e riflettendo l'impegno della Fondazione Il Campiello nel ridurre il proprio impatto.

I semifinalisti del Campiello Giovani 2025 provengono: 3 dal Veneto, 2 dall'Emilia-Romagna, 2 dal Lazio, 2 dalla Sicilia, 1 dalla Lombardia, 1 dalla Puglia e 1 dalla Sardegna. Grazie alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il concorso abbraccia una dimensione globale, coinvolgendo giovani scrittori da tutto il mondo. Tra i partecipanti di quest'anno vi sono infatti racconti provenienti da: Egitto, Francia, Olanda e Svizzera.

Nato con l'obiettivo di incentivare la scrittura e la lettura tra i giovani, il Campiello Giovani offre l'occasione di mettere in luce il proprio talento e di confrontarsi con coetanei altrettanto appassionati, trasformandosi in un vero trampolino di lancio per aspiranti scrittori. La stretta collaborazione con il mondo scolastico, inoltre, rende il concorso un laboratorio formativo unico nel suo genere.

La selezione dei 12 semifinalisti chiude la prima fase del concorso, che culminerà a settembre con la premiazione del vincitore durante la cerimonia conclusiva del Premio Campiello. Venerdì 4 aprile, invece, verrà annunciata la cinquina finalista al Teatro Nuovo di Verona.

ALLA FUCINA

John Modupe come essere neri in Italia

Nascere da una famiglia nigeriana in un piccolo paesino nella provincia di Parma, cercare di farsi accettare dai compagni di classe mentre tua madre fa le pulizie nelle loro case. Della vita, delle discriminazioni e delle contraddizioni di essere nero in Italia oggi, parla il comico e podcaster John Modupe con il nuovo spettacolo "Simulazione degli dèi", che andrà in scena in Fucina Machiavelli questo sabato 15 marzo alle 21, nell'ambito del Festival del Giornalismo e in collaborazione con il Collettivo Pluriversi. In Fucina porta uno spettacolo distopico, basato su un universo immaginario, un universo che quasi si riflette come un Doppelgänger spirituale della cultura Italiana e non solo. Fra discriminazioni, traumi e realizzazioni esistenziali, lo spettacolo parte dalla sua infanzia e si evolve nella descrizione di un ragazzo ora più adulto.



John Modupe

CALCIO. TANTE INSIDIE NELLA TRASFERTA DI UDINE

Zanetti vuole evitare le sabbie mobili

Il tecnico, come è già accaduto in altre occasioni, alla vigilia preferisce restare in silenzio

L'Hellas è pronto ad affrontare domani alle 15 ad Udine quella che sarà una sfida molto complicata, ma sicuramente cruciale per quella che sarà la lotta salvezza da qui alla fine del campionato. Oggi rifinitura tecnica per la squadra di Zanetti, come di consueto a porte chiuse per dare le ultime indicazioni prima di partire verso la città friulana. Anche questa volta, come è già accaduto spesso durante la stagione, il tecnico non parlerà ai giornalisti in conferenza stampa alla vigilia del match.

Il Verona si prepara dunque ad affrontare i bianconeri friulani che sono una delle squadre che sta performando meglio in casa: in caso di vittoria infatti la squadra di Runjaic raggiungerebbe le quattro vittorie di fila tra le mura amiche.

Il parziale tra le due squadre negli ultimi otto incontri è in perfetto equilibrio: due successi per parte e quattro pareggi, compreso lo 0-0 della partita di andata. L'ultima volta che il doppio confronto tra Verona e Udinese finì con un duplice pareggio fu nella stagione 2019/2020 proprio con due 0-0.

Zanetti non avrà a disposizione per la sfida di domani il difensore argentino Valentini, espulso durante l'ultima sfida con-



Il trequartista gialloblù Suslov

tro il Bologna. Al suo posto davanti a Montipò dovrebbe giocare Ghilardi accanto a Dawidowicz e Coppola, con quest'ultimo sempre più interessato da insistenti voci di mercato: sul difensore ci sarebbero puntati infatti gli occhi di Milan e Juventus. A centrocampo confermata la coppia formata da Duda e Niasse con Serdar ancora ai box, il centrocampista tedesco dovrebbe tornare a disposizione del tecnico e del suo staff per la partita contro il Parma dopo la sosta. Sugli esterni agiranno a destra Tchatchoua e a sinistra uno tra Faraoni e Bradaric con il croato che sembra leggermente favorito. Davanti dovrebbe esserci il ritorno dal primo minuti di Tengstedt accanto a

Sarr. Dietro di loro ci sarà il solito Suslov.

Per l'Udinese di Kosta Runjaic invece si prospetta il cambio modulo. Il tecnico austriaco infatti dovrebbe riproporre il 4-4-2 dopo il 3-5-2 messo in campo con la Lazio nella sfida di lunedì sera. In avanti occhi puntati sulla coppia formata da Lucca e Thauvin che, dopo i noti fatti del rigore di Lecce, hanno ritrovato la chimica e stanno trascinando i friulani a suon di gol verso una salvezza tranquilla.

Alla luce delle altre sfide salvezza di questa giornata che vedranno affrontarsi Parma contro Monza e Genoa contro il Lecce, sarebbe fondamentale per i gialloblù fare punti ad Udine per non rischiare di essere trascinati sempre di più nelle sabbie mobili. In caso di vittoria infatti, sia i salentini che gli emiliani supererebbero la squadra di Zanetti che si ritroverebbe a ridosso della zona rossa della classifica alla vigilia della delicatissima sfida proprio contro il Parma. È fondamentale anche muovere la classifica per affrontare il periodo di sosta delle nazionali anche con maggiore serenità e per non affrontare la settimana di pausa dalla Serie A con l'acqua alla gola.

Giulio Ferrarini

VOLLEY VERONA

Stoytchev
si dimette
al suo posto
Simoni



Dario Simoni

Il coach di Verona Volley Radostin Stoytchev ha presentato le proprie dimissioni che il club ha accettato venendo incontro alla sua volontà. "Per motivi personali - ha detto - ritengo di non poter più dare il contributo al 100% per la squadra e la società, come ho sempre fatto sino ad oggi". Verona Volley, a seguito delle dimissioni di Radostin Stoytchev da primo allenatore di Rana Verona, ha affidato la guida tecnica della prima squadra a coach Dario Simoni. Coach Simoni, che da anni segue e cura il lavoro della prima squadra con capacità e professionalità, sarà affiancato da Alessandro Marchesan in qualità di primo assistente.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it